



I dossier della Ginestra

materiali per gli studenti
del "Citelli" di Regalbuto

gennaio 2013

Celebrazione della giornata della memoria

(Citelli di Regalbuto, 27 gennaio 2013)

Il 27 gennaio del 1945 le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, nel corso della loro marcia verso Berlino, entrarono nel campo di concentramento di Auschwitz, liberando gli ultimi prigionieri sopravvissuti. Era la fine di un incubo.

La giornata della memoria è dedicata non solo alle vittime ebraiche, ma anche agli altri milioni di civili e prigionieri di guerra che furono sterminati dai nazisti.



Non c'è stato un solo olocausto

Campi di sterminio, di lavoro e altri luoghi	Vittime: valutazioni	Vittime: altre stime	note
Belzec (vittime ebee) Campo di sterminio	550.000	115.000	115.000 morti ebrei stimati su totale 125.000 morti nel campo (media cifre Pressac: da 100 a 150.000)
Sobibor (vittime ebee) Campo di sterminio	200.000	25.000	25.000 morti ebrei stimati su totale 32.500 morti nel campo (media cifre Pressac: da 30 a 35 mila)
Treblinka (vittime ebee) Campo di sterminio	750.000	200.000	200.000 morti ebrei stimati su totale 225.000 morti nel campo (media cifre Pressac: da 200 a 250.000)
Chelmno (vittime ebee) Campo di sterminio	150.000	60.000	60.000 morti ebrei stimati su totale 82.500 morti nel campo (media cifre Pressac: da 80 a 85 mila)
Auschwitz (vittime ebee) Campo di sterminio	1.000.000	600.000	600.000 ebrei morti su un totale morti da 631 a 711 mila: cifra calcolata su dati di Jean-Claude Pressac (1994). 1.000.000 ebrei morti (su un totale morti di 1.120.000): dati di Franciszek Piper (1993). Stima di Fritjof Mayer (2002): morti 510.000 , di cui 356.000 gasati. Faurisson stima 130.000 vittime; Mattogno 170.000 , di cui 50% ebrei. Cifra iniziale: 4.000.000 (da un rapporto USA accettato dai sovietici).
Majdanek (vittime ebee) Campo di sterminio	59.000	46.000	46.000 stimati su un totale di 61.000 fornito da Mattogno (2008). Dalle cifre di 1,5-1,7 milioni diffuse nel 1944, si pervenne a 78.000 (di cui 59.000 ebrei e 19.000 non ebrei) di Tomasz Kranz (2005, ufficiale Museo di M.).
Totale Ebrei uccisi nei campi di sterminio	2.709.000	1.046.000	Su una pubblicazione a cura di Wolfgang Benz (La dimensione del genocidio ecc.). appare la cifra di 2.700.000
Ebrei uccisi nei campi di concentramento	300.000	300.000	Morti per fatiche, sevizie, malattie.
Ebrei uccisi nei ghetti europei	800.000	800.000	I ghetti furono circa 1000. Prima della loro liquidazione, a Lodz erano morte 45.000 persone su 200.000; a Varsavia 83.000 su 470.000.
Ebrei uccisi da Einsatzgruppen	1.300.000	1.300.000	Le <i>Einsatzgruppen</i> (unità operative mobili) operarono prevalentemente in Unione Sovietica e Polonia
Totale vittime ebee	5.109.000	3.446.000	
Prigionieri di guerra sovietici soppressi	3.300.000	3.300.000	Su un totale di 5,7 milioni (United States Holocaust Memorial Museum).
Civili sovietici uccisi in rappresaglie e genocidi nazisti (senza contare gli ebrei)	5.515.000	5.515.000	I civili sovietici morti, secondo Vadim Erlikman, sono 15.900.000 di cui: 1.500.000 per azioni militari, 7.100.000 per le rappresaglie e i genocidi nazisti, 1.800.000 nei campi di lavoro nazisti e 5.500.000 per le carestie. Da 7.100.000 togliamo 1.585.000 ebrei sovietici, conteggiati a parte.
Polacchi sterminati	1.850.000	1.850.000	Ad esclusione degli ebrei polacchi
Serbi sterminati	320.000	320.000	
Comunisti, socialisti, ecc	100.000	100.000	
Zingari sterminati	500.000	220.000	Ma Carlo Mattogno stima 146.000
Disabili, epilettici, malati mentali ecc. eliminati	200.000	115.000	Minimo indicato da Giancarlo Restelli, dopo sterilizzazione di massa di circa 320-350 mila persone.
Omosessuali uccisi	11.000	11.000	Su 15.000 internati (ArciGay Milano)
Cattolici uccisi	1.500	1.500	
Testimoni di Geova uccisi	2.000	2.000	
TOTALE	16.908.500	14.880.500	Donald Niewyk da 11 a 17 milioni; R.J. Rummell 20,9

LA GIORNATA DELLA MEMORIA AL CITELLI

Categoria: Regalbuto

Publicato Giovedì, 31 Gennaio 2013 11:56

Scritto da Agostino Vitale

Visite: 32



Un passato attivamente trasmesso alla generazione presente. Gli studenti dell'Istituto Tecnico "S. Citelli" di Regalbuto - sede associata all'I.S.I.S.S. "F. Fedele" di Agira, riuniti in auditorium in occasione della giornata della memoria, si sono adoperati insieme ai docenti per ricordare la giornata dedicata alla memoria. "Se un popolo dimentica" era il tema dominante della discussione che è stata affrontata con interesse e partecipazione da parte di tutti gli studenti e dell'intero corpo docente. Un momento di riflessione che è stato dedicato per ricordare i fatti di un passato che non potrà essere dimenticato. "Un popolo dimentica quando la generazione che è in possesso del passato non lo comunica alla successiva e quando questa rifiuta quanto viene a ricevere e non lo trasmette a sua volta..." (Yosef A. Yerushlmi). Su questo tema si sono incentrati tutti gli interventi. Sono stati proiettati video con immagini relative ai luoghi di prigionia visitati dagli alunni a Praga in occasione di un viaggio di istruzione. Il prof. Antonino Barbagallo ha presentato il quadro storico di quel periodo mentre le alunne Marilena Amoruso e Sandra Pimpignano hanno recitato alcune poesie esposte nella mostra "La Shoah e la Memoria", composte nel Lager da internati e sopravvissuti. Tra, passato e presente, molti sono stati gli spunti per la riflessione al grido "mai più".